

SEBINO E FRANCIACORTA

Zone

Parole e musica in biblioteca

«Parole e musica: vita e distribuzione dello Shtetl» oggi alle 20.30 in biblioteca con Rolando Anni, Luisa Anni (letture), Alessandro Adami (chitarra e voce).

Provaglio d'Iseo

Alle scuole medie si parla di ius soli

«Lo Ius soli, di cosa si tratta?» è il titolo dell'incontro organizzato dal gruppo Bene comune alle 20.30 nell'aula magna delle scuole medie.

Rodengo

Domenica al cinema con «Oceania»

Proiezione del film d'animazione «Oceania» domenica alle 15 nella sala cinema dell'oratorio di Saiano per «La domenica al cinema». Ingresso libero.



● **Palazzolo, viaggi.** Per «Birra e divano», oggi alle 21 al circolo Arci Base, Gianluca Suardi dialogherà con Sebastiano Rota e Claudio Stroppa sul viaggio della Transiberiana.

● **Provaglio, incontro.** Stasera alle 20.30 al Viandante (via Stazione) Marco Ungaro racconterà il suo viaggio in bici da Gussago ad Istanbul, con raccolta fondi solidale.

● **Passirano, letteratura.** Incontro letterario con lo scrittore Franco Farinelli oggi alle 20.30 nel teatro civico in via Garibaldi per la rassegna «Libri in movimento».

La canoa avrà una nuova capitale sull'Oglio

Veronica Yoko Plebani madrina del progetto che punta a creare un polo accessibile a tutti

Palazzolo

Luca Bordoni

■ È un sogno che diventerà presto realtà quello della nuova struttura del Kayak Canoa Club di Palazzolo, il cui progetto è stato presentato ieri sera nella sede della Fondazione Comunità Bresciana di via Gramsci, a Brescia.

Il piano. Madrina dell'evento è stata Veronica Yoko Plebani, la 21enne colpita nel 2011 da una meningite e riscattata poi nel kayak, la quale insieme al padre Massimo ha vissuto l'iter di ristrutturazione della località Rosta come una missione, portata a termine

grazie all'impegno e ai contributi di numerosi sponsor, del Comune di Palazzolo e della Fondazione Cariplo, che attraverso Fondazione Comunità Bresciana ha elargito il 50% di un progetto stimato in 200mila euro e realizzato dall'architetto palazzolese Fabrizio Viola. «Water Circle», questo il nome dell'iniziativa che intende creare un polo canoistico di livello nazionale. La Rosta, una spiaggia artificiale in riva al fiume Oglio in pieno centro storico, è dal 1971 la sede della società sportiva diretta da Renato Teroni, il maestro della Plebani.

«Questo luogo ha dato tantissimo a me e auspico che questo progetto possa permettere anche a molte altre persone, normodotate o meno, di vivere queste emozioni», ha spiegato Veronica, che

ha partecipato già a due paralimpiadi, vinto campionati europei e mondiali di specialità e ora si sta preparando anche per il paratriathlon.

Riqualficazione. Il progetto prevede la sistemazione della zona e dell'impianto sportivo: il Comune guidato da Gabriele Zanni ha preventivato un investimento di 300mila euro per la ristrutturazione della villa adiacente ora inagibile. Più verde, passaggi più adeguati, locali adatti al professionismo e una totale accessibilità per disabili e persone con difficoltà motorie.

A benedire il nuovo impianto sono intervenute anche due figure di spicco dello sport italiano: Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione Italiana Canoa Kayak e Antonio Rossi, canoista plurimedagliato e ora assessore allo Sport della Lombardia. «Sono commosso», Veronica per me è uno stimolo costante ad affrontare la vita e lo sport», ha commentato Rossi. Alla cerimonia hanno presenziato anche i genitori di Bebe Vio, la schermista oro paralimpico, in qualità di leader dell'associazione Art4Sport. //



Rendering. Il progetto del «Water Circle» a Palazzolo



In gara. Veronica Yoko Plebani alle Paralimpiadi di Rio

LA SCHEDA

Il luogo.

La Rosta, una località in riva all'Oglio in centro a Palazzolo, è dal 1971 sede del Kayak Canoa Club e necessita di un intervento di riqualificazione che consenta da un lato a tutti gli atleti di fruire di spazi più idonei e dall'altro ai disabili di praticare sport.

Water Circle.

Grazie all'impegno di Veronica Yoko Plebani è nato il progetto del nuovo impianto chiamato «Water Circle» che vuole rendere lo sport accessibile a tutti, disabili e normodotati, creando uno spazio di aggregazione sportiva e un polo canoistico di livello nazionale.

Il progetto.

L'investimento di 200mila euro è stato possibile grazie a 100mila euro di sponsor privati e a 100mila di un bando di Fondazione Cariplo promosso da Fondazione Comunità Bresciana. Il Comune ristrutturerà un edificio esistente per 300mila euro. Nel progetto: più verde e locali adatti al professionismo.

Carri, maschere e risate: è tempo di Carnevale

Erbusco

Il paese si prepara ai grandi festeggiamenti di inizio febbraio



In cammino. Uno dei carri del 2017

■ Dal 1954 è l'appuntamento più atteso dell'anno, a Erbusco. Maschere, carri, giochi e dolciumi tornano ad animare il borgo franciacortino con l'edizione 2018 de «Il Carnevale di Erbusco», due settimane di divertimento targate associazione «Ar-

lecchino nel paese delle meraviglie» in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le associazioni del territorio e numerosi sponsor privati.

«A Erbusco - racconta il presidente del sodalizio, Angelo Saderi, presentando le iniziative in calendario dal 4 al 17 febbraio - fortunatamente l'attenzione, in termini di tempo, energie e anche sostegno economico verso il nostro Carnevale è ancora forte. È solo grazie ai tanti sponsor privati, alle istituzioni e ai volontari che anche quest'anno riusciremo a mettere in campo tanti momenti di festa, che culmineranno, come sempre, nella sfilata dei carri allegorici di martedì 13 febbraio, per le vie del centro storico».

L'appuntamento è dalle 14, quando apriranno anche gli stand enogastronomici. In caso di forte maltempo, la sfilata sarà rinviata a sabato 17 febbraio. L'intero programma del Carnevale - tra concorsi di maschere, cene, spettacoli, serate danzan-

ti e l'immane lotteria - è disponibile sul rinnovato sito internet www.carnevalerbusco.it, dove è possibile ancora iscriversi alla sfilata.

L'appello. «Facciamo un appello - dice ancora Saderi - affinché nuovi carri si iscrivano alla gara: le nostre porte sono aperte a tutti gli appassionati».

Il Carnevale erbuschese non dimentica, infine, la solidarietà. «L'anno scorso - spiega ancora il presidente Saderi - siamo riusciti ad aiutare l'istituto omnicomprensivo "De Gasperi - Battaglia" di Norcia, in provincia di Perugia, colpito dal terremoto, sostenendo le sue esigenze didattiche». Un gesto, quello degli organizzatori, che ha contagiato anche i volontari del gruppo Antincendio del borgo franciacortino e il carro dell'associazione «Compagnia di Castegnato», che ha devoluto a Norcia il premio vinto nel 2017 in qualità di terza classificata. In questa maniera, da Erbusco è partito un assegno da 2.500 euro, spedito alla dirigente scolastica umbra, Rosella Tonti. Dagli alunni di Norcia è arrivato, via mail, «un sentito ringraziamento per il gesto di solidarietà nei nostri confronti. La donazione è stata utilizzata per l'acquisto di mobili scolastici. Esprimiamo davvero tutta la nostra gratitudine per il vostro gesto». //

La rassegna animerà il borgo per ben due settimane: il momento clou sarà la sfilata del 13 febbraio

DANIELE PIACENTINI

Via Papa Giovanni XXIII, rivoluzione parcheggi

Iseo

■ Il divieto di sosta su via Papa Giovanni XXIII, a Pilzone, ha provocato malumori in qualche residente, ma sta anche portando a una revisione della viabilità nella zona a lago.

La novità è emersa nell'assemblea pubblica richiesta per fare il punto sulla situazione «nuovi divieti» con il Comune di Iseo, rappresentato dall'as-

sessore Pasquale Archetti e dal comandante dei vigili Giovanni Peroni. Sulla scelta di liberare la strada dalle auto in sosta non si farà marcia indietro - ha fatto capire Archetti - ma le cose comunque cambieranno.

«Cercheremo un accordo con uno dei proprietari dell'area dei Piò - ha annunciato Archetti - per ricavare un parcheggio con almeno venti posti: soluzione che potrebbe soddisfare l'esigenza dei residenti (50 famiglie) e in estate

andare incontro al bisogno dei fruitori della spiaggia».

Scartata la possibilità di creare un senso unico e salvaguardati gli otto posti del condominio, il comandante Peroni ha detto di voler «creare alcuni tratti dedicati ai pedoni», senza dimenticare di tutelare chi protesta perché si vede «sfrecciare la auto a pochi centimetri dal cancello di casa». Come? Sistemando paletti di protezione. Entro l'estate via alle asfaltature, ricavando sei posti nuovi al lato della strada vicino al passaggio a livello e delimitando con nuove strisce quelli di fronte alla nautica Pezzotti, per un totale di 25 posti. //

FLAVIO ARCHETTI

Arte, teatro e letture per «fare memoria»

Ospitaletto

■ Ben sei iniziative in calendario in vista del 27 gennaio, Giornata della Memoria. L'assessore alla Cultura, l'istituto comprensivo e la Biblioteca comunale di Ospitaletto hanno organizzato un ricco calendario di appuntamenti per commemorare le vittime dell'Olocausto.

Si inizia oggi, alle 14.30, con l'apertura della mostra fotografica a cura di Cesare Mor Stabellini «1933-1945: Gli anni che

non si dimenticano». La mostra, allestita nella sala delle Losanghe della biblioteca, sarà visitabile sino al 5 febbraio (da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 12). Domani, alle 21, nel teatro Agorà, verrà portato in scena dal gruppo teatrale La betulla «Il visitatore», spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Eric-Emmanuel Schmitt. Il libro di Schmitt sarà protagonista anche dell'incontro (il 23 gennaio alle 20.30 in biblioteca) del gruppo di lettura guidato da Heiko Caimi.

Giovedì 25 gennaio, alle 20.30 in biblioteca, l'incontro con lo storico Danilo Falsoni verterà sull'antisemitismo nella letteratura grazie ad una rilettura de «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare.

Venerdì 26 un doppio appuntamento chiuderà questa serie di iniziative: alle 16.45 in biblioteca ci saranno le «Favole a merenda», letture per bambini dai 4 ai 7 anni con il gruppo Le favoliere, mentre in serata (alle 20.30 nel teatro Agorà) toccherà a «Non dimenticate», spettacolo a cura della professoressa Mariolina Tricoli che vedrà salire sul palco i ragazzi della classe III E della scuola secondaria di primo grado Domenico Ghidoni. //

GABRIELE MINELLI